

VareseNews

«Non chiamatele ronde. Sono solo rapporti di buon vicinato»

Pubblicato: Mercoledì 29 Luglio 2009



«Non chiamatele ronde, sono rapporti di buon vicinato».

Non avranno pettorine, non avranno stemmi, non andranno in giro in orari predefiniti. Ma saranno semplicemente dei **cittadini che “guardano” l’abitazione di altri vicini**. «I classici rapporti di buon vicinato che, come Comune, vogliamo promuovere su sollecitazione dei cittadini» spiega il sindaco di Caronno Pertusella **Augusta Maria Borghi**.

Mercoledì sera si svolge infatti un incontro pubblico in biblioteca **tra i residenti di alcune vie** della zona (vie Tintoretto, Caravaggio e Mantenga) che hanno promosso un’iniziativa per sentirsi più sicuri, senza la necessità di istituire delle ronde. Durante la serata sarà anche presentato **l’adesivo, il manifesto**, che sarà affisso nella zona con scritto “**Area sottoposta a controllo del vicinato: non preoccupatevi se qualcuno si avvicina per sapere che fate qui o annota il vostro numero di targa**”.

La singolare iniziativa è **partita direttamente dai cittadini** della zona interessata e sono già **una quarantina le adesioni**. «L’idea è nata da un ingegnere della zona che era stato in Inghilterra dove da tempo si adotta questo sistema – spiega il primo cittadino -. Un sistema basato semplicemente sui rapporti di buon vicinato, che **oggi non sono più intesi come una volta**. Non si tratta di ronde, ma **solo di guardare la casa del vicino** quando questi non c’è. Cose che una volta si facevano naturalmente. Il ruolo del comune è semplicemente quello di favorire la diffusione del buon vicinato. Un modo per **aumentare anche la coesione sociale**, dare maggiore sicurezza ai residenti».

Sono molte le iniziative e le assemblee pubbliche organizzate in questi anni dall’amministrazione guidata da Augusta Maria Borghi che sottolinea come la lista civica **non appartenga, o non sia vicina, ad alcun partito in particolare**. Ma il primo cittadino spiega come questa iniziativa di “controllo del vicinato” sia «**la risposta da parte dei cittadini all’inutilità delle ronde**. Polizia locale e carabinieri hanno già il compito di controllare e vigilare. Ricreare i rapporti di buon vicinato è sicuramente **un buon modo anche per aumentare la sicurezza**. Speriamo che l’iniziativa riceva consensi e adesioni anche in altre parti del paese».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it